

A ogni stanza il suo mood

Una nuova struttura ricettiva a Venezia

Intervenire a Venezia comporta per un architetto vincoli e stimoli unici. Il rispetto per le preesistenze, la volontà di esprimere la creatività e la contemporaneità, devono trovare punti di mediazione



per non alterare un delicato equilibrio di armonie. Così, nella nuova struttura ricettiva Giulietta&Romeo, a Campo San Cassian, situata in un palazzo storico della città, il piano terra rispetta lo stile veneziano più puro, con la hall per la reception e l'ingresso per le barche; ma al piano nobile, dove le stanze perimetrali con travi a vista e pavimentazione in seminato alla veneziana si affacciano sul salone principale interamente affrescato alle pareti, l'architetto Alberto Apostoli ha potuto esprimersi in maniera meno «vincolata». Ogni stanza dell'albergo è quindi affrontata in

maniera diversa, con soluzioni cromatiche e formali diverse; ognuna con un carattere differente, da cui deriva il suo nome: Young, Class, Soft, Pink, Gold, Leather, Fireplace, Love e mirror.

Il Ponte della Musica a Roma

Una struttura tra il Flaminio e il Foro Italo

Roma guarda Parigi. E dopo le iniziative culturali e le notti bianche, questa volta il riferimento è il Pont Neuf, inteso come piazza per l'incontro e per l'esibizione degli artisti di strada: è a questo modello che guarda il Ponte della Musica, una struttura di cui dovrebbe partire la cantierizzazione a breve e che rappresenterà una congiunzione ideale tra l'arte, lo sport, la musica e la cultura, con la sua collocazione da Piazza Gentile da Fabriano a Lungotevere Cadorna, nei pressi dell'Auditorium di Renzo Piano e il (futuro) Maxxi di Zaha Hadid. Il progetto prevede due archi gemelli in acciaio che sosterranno una passerella pedonale ed è stato disegnato dall'ingegnere inglese Dawood Liaghat per lo studio Büro Happold, vincitore del concorso internazionale. Il ponte sarà pronto nel 2009.

Il New Holland Island Redevelopment Foster a San Pietroburgo

Nuovi grandi progetti anche per San Pietroburgo dove Foster and Partners è stato proclamato vincitore del concorso internazionale per la rigenerazione dell'area di New Holland Island. La storica «isola» urbana, realizzata originariamente nel Diciottesimo secolo per ospitare i magazzini del legno, verrà riquilibrata in un nuovo polo culturale con usi misti e differenziati su una superficie di 7,6 ettari, che includono un teatro, gallerie, aree per conferenze, negozi, ristoranti, unità residenziali ed hotel. Caratterizzata da uno sviluppo a forma triangolare, che riprende la morfologia dei Docks esistenti, Holland Island comprenderà anche un nuovo complesso per uffici lungo il perimetro del sito e una grande arena all'aperto ubicata nel cuore dell'area. Unificata da una estesa e

interessante copertura l'arena verrà qualificata da un grande livello di versatilità progettuale che consentirà di ospitare al suo interno eventi diversi che spaziano dalle rappresentazioni artistiche all'aperto, al pattinaggio sul ghiaccio. All'interno della Rotonda esistente si allestirà un auditorium con 400 posti a sedere e un teatro più intimo per rappresentazioni tradizionali, danza e opera. L'edificio di Blacksmiths House accoglierà invece nuove gallerie per mostre per il pubblico e arti visive. Pensata sia come un nuovo quartiere autosufficiente che come un nuovo polo turistico per la città, New Holland Island verrà connessa ad altri importanti quartieri culturali della città attraverso un nuovo sistema di percorsi e ponti che favoriranno la sua accessibilità e permeabilità. (r.g.)

